



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 13/04/2026

Proposta n. 33 del 07/04/2026

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 26/02/2026 RECANTE “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 102 A 110, DELLA L. 30/12/2025, N. 199” - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI DEFINIZIONE AGEVOLATA.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno TREDICI del mese di APRILE alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 22 2

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2026 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, della L. 30/12/2025, n. 199, e richiamatene le motivazioni, che si intendono integralmente trascritte e riportate;

Vista la nota prot. n. 21757 del 07/04/2026, con la quale il Sindaco, preso atto della richiesta motivata pervenuta dal consigliere comunale Avv. Antonino Anzalone, acquisita al prot. n. 21580 del 07/04/2026, ha espresso l'indirizzo di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di adesione alla definizione agevolata, spirato il 3 aprile u.s. (30 giorni dalla pubblicazione sul sito web del regolamento, effettuata il 4 marzo u.s.), di ulteriori 15 giorni, dalla scadenza naturale;

Preso atto che la proroga dei termini - di ulteriori 15 giorni - senza soluzione di continuità, per la presentazione delle istanze di adesione alla definizione agevolata, disciplinata dall'art. 3, comma 1, del regolamento, è compatibile con l'impianto normativo delineato dall'art. 1, comma 102, della L. 30/12/2025, n. 199 - che non contiene un divieto espresso - e consente il mantenimento della scadenza originaria del 15 maggio 2026, prevista dall'art. 3, comma 2, del medesimo regolamento, per l'adempimento da parte dei contribuenti che vi abbiano aderito;

Visto l'art. 1, comma 108, della L. 30/12/2025, n. 199, a norma del quale « *I regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione*»;

Visto l'art. 52, del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, che disciplina la potestà regolamentare dei Comuni, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale a deliberare in ordine al presente provvedimento;

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b), num. 7), D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo dei revisori;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la L.R. 23/12/2000, n. 30 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate,

➤ la proroga dei termini - di ulteriori 15 giorni - senza soluzione di continuità, per la presentazione delle istanze di adesione alla definizione agevolata, di cui all'art. 3, comma 1, del vigente Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, della L. 30/12/2025, n. 199, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2026, previa acquisizione del parere dei revisori di cui all'art. 239 comma 1, lett. b), num. 7), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

➤ di dare atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 1, comma 108, della L. 30/12/2025, n. 199:

- acquista efficacia dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale;

- deve essere comunicato, ai soli fini statistici, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione;

➤ di dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 03/12/1991, n. 44.

Si attesta:

- la regolarità e correttezza dell'atto, ai sensi art. 147-bis, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6, L.R. 21/05/2019, n. 7;

- il rispetto delle misure di cui al PTPCT 2025/2027.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Mario Coco

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 4° Settore Funzionale
Mario Coco / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 22282 del 09 Aprile 2026, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 13 Aprile 2026, in seduta di inizio, **il Presidente del Consiglio Comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n°1 consiglieri: Ceglie L., per cui, constatata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata di un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 L.R. n. 9/86, così come modificato dalla L.R. n. 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00 e seguenti, risultano presenti all'appello nominale n° 22 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.

Il Presidente, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa, quindi, alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 33 del 07/04/2026: **“Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell’art. 1, commi da 102 a 110, della L. 30/12/2025 n. 199” – Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di definizione agevolata”**. Segnala la presenza in aula del Responsabile del IV Settore “Entrate Tributarie Locali”, dott. Mario Coco, intervenuto per illustrare la proposta di deliberazione

Alle ore 20:16, entra il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 23.

Il dott. Coco: “buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri intervenuti. Come ho relazionato in Commissione, è una proposta di deliberazione che ha un contenuto molto semplice, che è quella di prorogare i termini di 15 giorni per consentire all'Ufficio di smaltire il carico eccezionale di lavoro che è derivato dalla gestione della definizione agevolata, la cui adesione è andata oltre ogni più rosea aspettativa e considerato che ancora oggi stanno arrivando oltre una cinquantina di distanze e quindi, attraverso una riapertura, dei termine senza soluzione di continuità riusciamo a, diciamo, sanare un po' tutte queste istanze e a consentire a questo punto agli interessati di avere un margine, seppur non troppo lungo perché comunque considerato i 15 giorni si arriverebbe al 20, che consentirebbe a noi di poter, in ogni caso poi riscontrare le istanze e soprattutto arrivare alla regolarizzazione entro il termine che ci siamo prefissati, che è quello del 31 maggio. Qualcuno ha chiesto anche giusto per, diciamo, anticipare qualche intervento, perché non andiamo oltre, perché non spostiamo tutto, perché questo tipo di impostazione rischierebbe di compromettere, diciamo, il raggiungimento degli obiettivi ordinari perché il lavoro, i carichi di lavoro che sono derivati dalla definizione agevolata, sono veramente eccezionali e stanno davvero quasi paralizzando gli uffici. Quindi una eventuale ulteriore proroga, con possibile slittamento di tutti i termini collegati rischierebbe veramente di creare dei danni maggiori, quindi in questo modo saniamo, insomma, l'affluenza, saniamo intanto tutte quelle istanze e diamo ancora, voglio dire, una possibilità che chiaramente il numero di istanze presentate è decisamente in calo rispetto proprio il mese scorso, però ecco, in questo modo, almeno, evitiamo problemi a chi volesse, diciamo, aderire e quindi più che una modifica, un emendamento al Regolamento, si tratta proprio di una proroga tecnica, proprio un istituto giuridico specifico che chiaramente viene adottato nelle forme regolamentari che sono di competenza del Consiglio comunale e tutto qui, grazie”.

Il Presidente: “Ovviamente c'è il parere favorevole dei revisori, arrivato in data odierna”.

Il Consigliere Anzalone, presidente della VI commissione bilancio: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, saluto il vicesindaco appena arrivato, il dottor Coco, gli assessori e il pubblico. Semplicemente per dire che l'esigenza di apportare una proroga ai termini che andavano a scadere al trentesimo giorno dalla pubblicazione della delibera di Consiglio comunale sull'albo, è stata un'esigenza nata proprio per l'enorme mole di dichiarazioni arrivate, il dott. Coco, dice non mi aspettavo tutta questa, l'ha detto anche giovedì giorno 2 al convegno che l'organizzazione forense ha organizzato, io ho risposto in quella sede, lo confermo ora, io me l'aspettavo, poi voglio dire, stiamo venendo incontro in maniera secondo me concreta e tangibile, proprio alle esigenze del cittadino, sia esso persona fisica o persona giuridica, che in questo modo ha la possibilità di mettersi in regola e quindi sanare tutte le esposizioni e il pregresso relativamente agli atti emessi entro il 31 dicembre 2025, ricordiamoci questa data. Io ringrazio sempre, a parte l'ufficio del dottor Coco sempre pronto a recepire le istanze che provengono dalla Commissione, in realtà, perché è vero che io ho fatto una richiesta come consigliere

Anzalone, ma fatta nella veste di Presidente della VI Commissione, quindi il ringraziamento principale va fatto alla VI Commissione che ancora una volta viene messa alla prova da atti, che hanno un tempo limitato, però ogni volta riusciamo sempre a cavarcela da questo punto di vista. Quindi saranno valide le istanze, presentate fino al 20 aprile, stiamo facendo una proroga senza soluzione di continuità, in modo che quelli eventualmente presentate dal 3 aprile ad oggi, dal 4 aprile ad oggi riacquistano efficacia e quindi diventano valide. Quindi ripeto, grazie al dottor Coco, grazie alla VI Commissione, ancora una volta, siamo pronti a dare questa proroga grazie”.

La Consigliera Caruso C.M.: “buonasera Presidente, salve a tutti, saluto i funzionari, il vicesindaco presente, tutti i colleghi e chi ci segue qui e da casa. Presidente, esprimo in ogni caso con tutto quello che potrà creare comunque dei dubbi, sarà anche una dichiarazione di voto, è chiaro che il nostro voto sarà favorevole, perché noi immaginavamo le esigenze di questa definizione agevolata con tutti i membri della VI Commissione, capivamo che il bacino di utenza poteva essere molto più ampio di quello che gli uffici stessi si aspettavano, infatti l’abbiamo detto più volte anche in nelle sedute delle Commissioni, qui però devo fare un appunto, perdonatemi perché quando noi approviamo dei regolamenti, regolamenti in cui esiste un bando, è impensabile che il bando entri in essere nel momento esatto in cui viene approvato da noi consiglieri comunali, perché perdonatemi noi abbiamo votato questa proposta il 3 marzo e praticamente questa nostra definizione agevolata, scadeva esattamente il 3 aprile, ma il 3 marzo, perdonatemi quando noi alle 21:50 abbiamo approvato questo regolamento, come si può pensare di far rientrare il giorno 3 marzo all’interno di una scadenza perentoria, no perché è scaduto il 3 marzo, il 4 marzo, io non sono qui, vorrei fare il mio intervento senza essere interrotta, perché io solitamente non interrompo mai nessuno. Dico semplicemente che questa proroga che non è una proroga, perché attenzione la proroga, si può deliberare prima della scadenza di un termine, noi stiamo facendo una riapertura dei termini senza soluzione di continuità, proprio per dare la possibilità a chi dal giorno 4 marzo in poi ha presentato delle istanze, pur essendo già scaduto tecnicamente, il bando di presentazione, se l’hanno presentato nei giorni successivi, comunque, chiaramente non c’è la mole di lavoro per l’ufficio di queste richieste che sono arrivate e si devono andare a contattare tutti i cittadini, tutti i professionisti e dire sono stati riaperti i termini e quindi dovete ripresentare delle domande. Questa è stata una soluzione che abbiamo trovato quasi seduti a tavolino con il Segretario che ringrazio, con il dottore Coco che io ringrazio immensamente, però è chiaro che quando ci sono queste opportunità e quando si verificano questi eventi, dobbiamo anche un attimino avere l’elasticità mentale di sederci con calma e vedere anche i tempi tecnici, perché un’altra cosa che io ho forti dubbi, ripeto, non è qui in discussione il voto favorevole o meno alla proposta, che abbiamo caldamente voluto tutti quanti. Il mio appunto, però, è sul metodo di approccio alla situazione, perché quando noi questi 15 giorni, praticamente fondamentalmente da oggi si ha tempo fino al 20 aprile, oggi siamo 13 aprile, signori, dal 13 aprile non sono 15 giorni, sono 15 giorni perché noi li stiamo mettendo tutta la retroattività, secondo me, ma questo è proprio l’opinione di Catia Caruso come consigliera comunale, come comunque professionista, ma anche come cittadina, che fondamentalmente stiamo togliendo del tempo utile ai cittadini e ai professionisti, perché è vero che molte persone comunque, in questo lasso di tempo, come diceva il dottor Coco, comunque, hanno continuato a inviare queste domande, però dico io un’altra cosa, qui in seduta di Consiglio comunale pubblicamente tutti quanti abbiamo detto che il termine del 4 aprile non sarebbe stato perentorio da parte degli uffici comunali e che quindi se fosse arrivata qualche richiesta successivamente, comunque gli uffici non sono mai stati così fiscali e rigidi, non possiamo lamentarci, quindi non ci sarebbero stati problemi di questo genere. Quindi, con una mano diciamo che siamo di larghe vedute, con l’altra questi 15 giorni vanno in qualche modo, secondo me a svantaggio. Poi capisco, di conseguenza, tutti i problemi che ci sono invece nell’ufficio, perché si avvicina la scadenza della TARI, si avvicina la scadenza dell’IMU, si avvicina la scadenza dell’imposta di soggiorno, quindi capisco che l’ufficio, sempre quelli sono i dipendenti, non è che li possiamo caricare, però è quasi un monito per tutti quanti, cioè quando facciamo queste iniziative che sono caldamente voluti da tutti noi consiglieri comunali, caldamente volute dalle persone, dai cittadini che poi di fatto presentano queste istanze, però fermiamoci due minuti e stabiliamo le nostre priorità, ma non prendiamoci in giro in questo modo sulle date, sul rendere attiva un bando praticamente in un giorno che poi già risulta il giorno di scadenza e poi non prendiamoci in giro che abbiamo aperto i termini di 15 giorni, di base stiamo riaprendo i termini, oggi siamo 13 aprile, scadono le domande il 20 aprile, vi prego anche nella comunicazione istituzionale di dire che non sono 15 giorni, perché stiamo dando un’informazione falsissima, perché io da ignorante che sento è stato prorogato 15 giorni, immagino da qui 15 giorni, non posso pensare che i 15 giorni sono retroattivi nella base dell’ignoranza, cioè nel termine più alto, comunque l’ignoranza di magari di una persona che non conosce l’iter, usiamo le parole giuste, stiamo votando la proroga, il termine ultimo definitivo è il 20 aprile. Diamole queste date in modo tale che magari risultiamo perlomeno nella comunicazione istituzionale chiari con i cittadini, con i professionisti, con le persone che magari non seguono, non sono qui collegate veramente con noi e seguono la nostra discussione e che quindi potrebbero perdersi in questo circolo di date falsate. Grazie, Presidente”.

Il Dott. Coco: “la delibera è stata approvata il 26 febbraio, non il 3 marzo, quindi il tempo c’è stato, non

è stata una cosa fatta immediatamente e quindi, forse le sfuggiva un attimino questo fatto, quindi non è vero che è stato deliberato e subito è decorso il termine, tutt'altro, perché la pubblicazione è avvenuta il 3 marzo, quindi dopo oltre una settimana dalla delibera, che è la 11 del 26 febbraio 2026 non del 3 marzo, la pubblicazione è avvenuta dopo circa una settimana. Quanto poi alla terminologia tecnica, non c'era modo di riaprire i termini e sanare quello che era stato fatto, diciamo, nel frattempo quindi o si prorogava oppure si riaprivano e si invitavano tutti i soggetti che avevano protocollato le istanze a ripresentarle. Quindi è chiaro che tecnicamente non l'avremmo manco riaperto, non l'avrei suggerito se non nell'interesse esclusivo di tutti quelli che hanno aderito, ma questa cosa chiaramente con Pasqua di mezzo, i termini voglio dire, la settimana santa, quindi che era proprio esattamente quella a cavallo della quale scadeva, ha reso veramente impossibile riuscire ad anticipare i tempi. Infatti la proposta di delibera è del 7, quindi è proprio subito dopo Lunedì dell'Angelo; quindi voglio dire immediatamente arriva, ma non c'era modo, però quello che tenevo a dire, è che abbiamo discusso in sede di delibera e di approvazione del Regolamento che ripeto, è avvenuto il 26 febbraio 2026 di temporeggiare nella pubblicazione proprio per dar modo a tutti, proprio con la scusa che bisognava trascrivere chiaramente, tutto il dibattito e tutto quello che era connesso al perfezionamento dell'iter deliberativo, quindi tra virgolette abbiamo preso più tempo possibile, cosa che negli altri Comuni, se vedete, magari poi avrete modo di andare all'albo pretorio del comune di Motta, piuttosto che di Acireale o di altri Comuni che hanno appena deliberato, la delibera è stata pubblicata immediatamente, cosa che invece non è successo qui, ripeto 26 febbraio, 3 marzo, la pubblicazione, poi sul termine, dico, se si ritiene che questa modalità sia illegittima, posso benissimo ritirarla, oppure riformularla in un modo che sia confacente, voglio dire alle esigenze degli interessati, per me non ho nessun problema a farlo, grazie”.

La Consigliera Caruso C.M.: “Presidente, mi pare di essere stata no chiara, più che chiara, ho detto già in in tema di discussione ho anticipato il voto, vi ho già detto che io avrei votato favorevolmente la proposta. Ho detto, tra l'altro, che era l'unica soluzione possibile questa che avevamo fatto, ho detto che praticamente siamo stati più di due ore e mezza in Conferenza Capigruppo a trovare la soluzione, quindi io non è che sto dicendo che la proposta è sbagliata, io sto parlando di una questione di tempistica, il bando nel portale pubblico dove praticamente c'è stata caricata l'istanza, l'abbiamo visto e lo dirà eventualmente, se lo vuole dire, il Presidente della VI Commissione, perché noi l'avevamo verificata la differenza tra il caricamento su Sicraweb e il caricamento sul portale fisico del sito, perché la gente comune non è che vede quando è caricata su Sicraweb. Perdonatemi, però, ripeto: non è stata una questione polemica nei confronti né della proposta, né dell'ufficio, né del funzionario che ha prodotto la proposta. Sto parlando comunque di una questione anche di terminologia; usiamo la terminologia giusta e soprattutto ho invitato a una cura istituzionale nella comunicazione istituzionale, nel dire che non sono 15 giorni, ma che la proroga è fatta fino al 20 aprile, punto, stop non è stato un intervento per attaccare, ho detto, tra l'altro, qualcosa che in Commissione e in Conferenza Capigruppo io la sto dicendo a voce alta e la sto condividendo, però tutti gli altri membri della sia della sesta che della Capigruppo, mi sembra che erano comunque d'accordo con me. Tra l'altro, noi volevamo prorogarla pure fino al 30 aprile, se proprio vogliamo dirla tutta, siamo venuti in qualche modo insieme al Segretario, capendo le problematiche dell'ufficio, a trovare una via di soluzione tra la, l'esigenza dell'ufficio, ma anche le esigenze della cittadinanza, perché noi qua stiamo a rappresentare i cittadini, non stiamo a rappresentare altro, quindi, ripeto, quando il funzionario mi dice ritiro la proposta, ma allora non ha ascoltato quello che ho detto, io non ho detto di ritirare la proposta, che la proposta è sbagliata. Sto dicendo che dobbiamo utilizzare, noi che abbiamo il contatto con i cittadini, attenzione, non diciamo che abbiamo 15 giorni di proroga, diciamo che abbiamo tempo fino al 20 aprile. Grazie Presidente”.

Il Consigliere Anzalone, presidente della VI commissione bilancio: “Presidente, quello che dice la collega Caruso riguarda una incertezza iniziale che si è creata fra la pubblicazione della delibera su Sicraweb che era il 4 marzo e la pubblicazione dell'avviso che era il 6 marzo. Io sono il primo che ho detto al dottor Coco: guarda che i 30 giorni partono dal 6 marzo, 6 marzo più 30 fa 5 aprile, 5 aprile era domenica di Pasqua, diventa 7 aprile, ti ricordi Mario? Lui dice no, i 30 giorni partono dalla pubblicazione della delibera su Sicraweb, sul certificato di pubblicazione il 4 marzo, però come diceva la collega Caruso il cittadino che va sull'albo vede il comunicato del 6 marzo, dico che è stata questa la molla che ci faceva guadagnare due giorni, in realtà, sto parlando della confusione creatosi, che c'è stata all'inizio fra i termini, il 26 febbraio è l'approvazione della delibera in Consiglio. Dopodiché la delibera una volta approvata va pubblicata, il certificato di duplicazione è del 4 marzo 2026, io sollevo il problema fondamentalmente in una chat col dottore Coco “ma guarda che nel sito mi dà 6 marzo, dice no Ninni non è 6 marzo, il certificato di pubblicazione è il 4 marzo, questo è stato l'inghippo dei due giorni per cui, anziché di 20 si andava al 22, fondamentalmente”. Avevamo anche pensato e lo confermo di arrivare al 30 aprile per allinearci al dato nazionale, ma poi, parlando col dottor Coco diceva c'è un problema di uffici, non riusciamo perché scadenza e altro non ci arriviamo. Questa è stata la cosa, sì, lo confermo, che c'è stato un minimo di confusione, fra virgolette, all'inizio su questo”.

Il Consigliere Nastasi: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori, funzionali. Presidente io, anche a scampo di equivoci, nell’argomentare il mio pensiero parto dicendo che voterò favorevolmente alla proposta. Però ci sono alcune cose che vanno chiarite; vanno chiarite per aiutarci anche nel prosieguo dei lavori negli atti futuri, infatti, io chiedo al Segretario di esplicitare, in realtà l’avevamo chiesto, anche in Conferenza di Capigruppo, cioè su questa questione della data di inizio, cioè della data in cui vanno considerate i giorni, la partenza dei giorni di un atto, non parliamo solamente di questo che andava a decorrere il mese di tempo per poter presentare, usufruire di questa rottamazione, così diciamo, noi a cosa dobbiamo tener conto, signor Segretario della data di approvazione della delibera, con l’immediata esecutività, dobbiamo tener conto del certificato di pubblicazione, noi come tutta la città, i cittadini o dobbiamo tener conto della data di pubblicazione sull’albo pretorio, perché questo elemento va chiarito e oggi in realtà la differenza non si viene a porre, però serve a chiarire anche per i casi futuri. Io finisco l’intervento, così poi dopo il Segretario se può gentilmente rispondere alla domanda. Io sono favorevole a questo allungamento dei termini, come ho pure detto in Conferenza dei Capigruppo io ero dell’idea di allungarlo fino al 30 aprile. Abbiamo saputo che le esigenze dell’ufficio, sono delle esigenze che chiaramente devono fare i conti anche con altre scadenze e quindi sarebbe stato molto problematico. Il tutto chiaramente mi convince, perché questi giorni già trascorsi, comunque l’intenzione è quella di farla rientrare e quindi l’approvazione di questa sera, a prescindere sana i giorni dalla scadenza all’approvazione odierna e quindi devo dire che, pur facendo mie le considerazioni della consigliera Caruso, dico che stiamo dando un segnale importante alla città e io penso che la puntualizzazione della consigliera Caruso, vengono poste solamente a migliorare i rapporti fra gli uffici e il Consiglio comunale per il futuro, non di sicuro per criticare l’operato degli uffici. Detto questo, io mi appello pure alla sensibilità dell’Amministrazione comunale che non c’è stata nella prima divulgazione della notizia, signor Presidente e faccio appello a lei affinché possa fare da garante come lo è sempre del Consiglio comunale, perché subito dopo l’approvazione di quell’atto, le bacheche dei social e la comunicazione, anche sui giornali che è venuta fuori, è stata che l’atto approvato era, comunque l’Amministrazione comunale si è appropriata di questa misura, senza neanche porsi la l’attenzione di citare chi realmente ha proposto quest’atto inizialmente, che è stata la consigliera Caruso Caterina. Quindi io mi auguro che, in quest’altra, visto che ci ritroveremo di nuovo a dover divulgare la notizia alla città, che il Consiglio comunale ha approvato un prolungamento di quest’atto e vengano, comunque utilizzati gli strumenti divulgativi e di informazione in un modo congruo e corretto da parte dell’Amministrazione comunale. Grazie, aspetto la risposta da parte del Segretario”

il Segretario Generale: “è ovvio che la mia risposta è da intendersi in linea di principio, poi la si va ad applicare al caso in esame. Partiamo dall’immediata esecutività: una delibera immediatamente esecutiva entra in vigore dal momento in cui viene approvata e pubblicata, e c’è l’obbligo di pubblicarla ai sensi di legge entro i successivi tre giorni, proprio perché immediatamente esecutiva. La delibera che non è immediatamente esecutiva, ai sensi dell’articolo 12, comma 1, della legge 44/91, diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, quindi dall’undicesimo giorno, questo in linea di principio. Nella fattispecie in esame c’è qualche discrasia che è stata sollevata e ne abbiamo discusso anche in Commissione, ma condivido quello che ha detto nella parte finale dell’intervento, il Consigliere Nastasi, perché con quella di stasera andiamo a chiudere un po’ quello che è il cerchio, specificando sì la proroga, così per come è stata proposta. Peraltro, mi sembra che siete tutti in linea, compreso il dottor Coco, che la scadenza sia il 20 Aprile, così resterà a verbale se non ci sono interventi diversi. Come ha detto anche la Consigliera Caruso, credo, e come ribadirà anche il Presidente, quindi si va a chiudere un po’ il percorso di questa procedura che probabilmente, visti i tempi e viste anche le difficoltà con le quali sono stati affrontati i tanti passaggi, ecco, magari dovevamo precisare o definire meglio, anche in sede di deliberazione grazie. Sulla deliberazione originaria, avevo verificato, praticamente corrisponde la data di pubblicazione, che è quella del 4/3, che è il certificato di pubblicazione; la delibera è rimasta pubblicata dal 4/3/2026 al 19/3/2026 (mostra le stampe) sono delle schermate che ho stampato dal sistema Sicra e qua c’è anche la stampa dell’avvenuta pubblicazione ad opera del funzionario, è stata pubblicata il 4/3/2026 alle ore 8:36 e 56 secondi, quindi corrisponde la data di pubblicazione con l’attestato di pubblicazione. Cosa diversa è l’avviso, come ha detto il dottor Coco; la delibera invece è del 26, quindi dal 26 al 4 Aprile i giorni che sostanzialmente sono decorsi tra approvazione e pubblicazione”.

Il Consigliere Nastasi: “lo voglio dire al microfono, proprio perché così resti al verbale, nel momento in cui il Segretario ha precisato, avvengono situazioni come quella che pensavamo fino ad un istante fa, che la data di pubblicazione, cioè il certificato di pubblicazione riporta una data e la pubblicazione sull’albo pretorio riporta una data successiva, non può essere, è uguale?”

Il Presidente Ceglie: non la deve confondere con la pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell’Ente dell’avviso; la pubblicazione su Albo pretorio è avvenuta previa verifica fatta dal Segretario il 4, sulla

sezione avvisi, che una sezione a parte, che viene fatto apposta dagli informatici, viene caricato sul sito l'avviso apposta, è stata fatta il 6.

Il Consigliere Nastasi:, perfetto, grazie Presidente e grazie Segretario”.

Il Consigliere Calogero: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori e funzionari. Mi fa piacere, intanto, che è nato questo dibattito, anche perché abbiamo chiarito se vogliamo ancor di più quello che è una procedura che va oltre quello che è l'atto in sé di questa sera, ma è un qualcosa che è generale. Veniamo un po' più nel merito, ricordo perfettamente quando abbiamo deliberato questo atto, appunto la rottamazione, l'abbiamo fatta in virtù di un fatto, abbiamo capito che c'era un'esigenza nel territorio derivante da un'esigenza appunto dei cittadini che avevano bisogno di poter sanare alcune situazioni. Non sapevamo in quel momento quante ne sarebbero arrivate di richieste di domande, abbiamo visto, indipendentemente dalle tempistiche che c'è stato un notevole, una notevole richiesta, questo è il segno che ci avevamo visto bene, la gente ne aveva di bisogno. Detto questo, abbiamo avuto modo di confrontarci in Conferenza Capigruppo in maniera importante tra noi colleghi consiglieri che rappresentiamo, come è stato già detto, tutto il territorio e le esigenze dei nostri concittadini e i funzionari. Vero è, io per primo sono stato anche tra quelli che aveva chiesto la possibilità di adeguare i tempi di una possibile proroga a quelli della scadenza nazionale, quindi poteva essere il 30 aprile o comunque qualcosa del genere; confrontandoci con gli uffici abbiamo capito che forse non era la soluzione possibile, abbiamo trovato un compromesso, ma ritengo, essere assolutamente utile e congruo, perché è l'ennesima dimostrazione che questo Consiglio comunale, cari colleghi Consiglieri, tiene particolarmente alle esigenze dei concittadini. Questa è una soluzione che ci consente a noi, ma soprattutto a loro, di sanare quanto più situazioni possibili, quindi, indipendentemente da quello che tecnicamente la chiamiamo proroga, la chiamiamo riapertura dei termini, l'importante è che da quel momento, che era la scadenza prevista iniziale il 4 aprile, fino alla data definitiva che abbiamo stabilito tutti quanti insieme nel 20 aprile, tutte le domande che ci sono in mezzo possono essere sanate. Questa è la cosa, credo che più di tutti interessa noi, interessa i concittadini, ovviamente dobbiamo mettere un punto, chi è realmente interessato sa adesso che entro quella data deve fare richiesta per sanare il tutto e questo è l'obiettivo che aveva il Consiglio comunale e che credo sia stato raggiunto, motivo per il quale sicuramente voteremo favorevolmente a questa proposta. Grazie”.

Il Consigliere Anzalone: “il voto di Guardiamo Avanti, Presidente ovviamente è favorevole, non mancando di sottolineare che quando il sottoscritto parla lo fa sempre a nome della carica che riveste, se il sottoscritto come Presidente della VI Commissione fa una dichiarazione la fa come Presidente della VI Commissione, non come Ninni Anzalone, quindi la mancanza di sensibilità dell'Amministrazione è una cosa, e non mi interessa, non faccio parte dell'Amministrazione; sul Consiglio comunale che è l'organo che ha deliberato e che ha approvato una delibera sulla definizione agevolata, comunque si è espresso un soggetto che rappresenta la Commissione, che ha esitato l'atto in questione. Quindi, comunque, cioè stiamo attenti a quando veicoliamo messaggi fuorvianti, perché questo è un messaggio fuorviante, questa è la seconda volta che la sento, la prima volta mi sono stato zitto, ma la seconda, non c'è nessuno qua dentro che ha bisogno dell'avvocato Antonino Anzalone come avvocato difensore, è chiaro, ma quando il signor Anzalone, il consigliere Anzalone fa una dichiarazione, la fa come Presidente della VI Commissione non certo a titolo personale sia che si tratti di dichiarazione orale, sia che si tratti di comunicazione o richiesta scritta, grazie”.

Il Consigliere Nastasi: “grazie Presidente, io ribadisco il mio voto favorevole e chiaramente tengo a precisare, perché è chiaro che il collega si riferiva alla mia dichiarazione di poc'anzi e corre l'obbligo fare una precisazione: nel momento in cui un Consigliere ricopre la carica anche di Presidente di Commissione, sarebbe, io riterrei, opportuno e anche comunque intellettualmente corretto, dare merito anche ai commissari o a chi propone un atto, se a maggior ragione all'interno della propria Commissione. Solamente questo, e quindi non trovo nulla di offensivo, ma solamente è stata una precisazione. Il mio punto di vista non è errato, è abbastanza circostanziato e abbastanza veritiero. Presidente, quindi io ribadisco che voterò sì, con la speranza che l'informazione per mezzo degli strumenti istituzionali, sia da oggi in poi un po' più democratica e non unidirezionale, grazie”.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 23 voti favorevoli (*Calogero E.M., Percipalle G.L., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, n° 23 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 33 del 07/04/2026: *“Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della L. 30/12/2025 n. 199” – Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di definizione agevolata”*;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 33 del 07/04/2026: *“Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26/02/2026 recante “Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della L. 30/12/2025 n. 199” – Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di definizione agevolata”*

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo